

Presentata a Venezia Queen Victoria, una delle navi da crociera più grandi al mondo, costruita per i britannici della Cunard Line

Prodi: Fincantieri in Borsa per restare competitiva

Il presidente del Consiglio: «Il gruppo triestino simbolo d'eccellenza che va difeso dalla concorrenza asiatica»



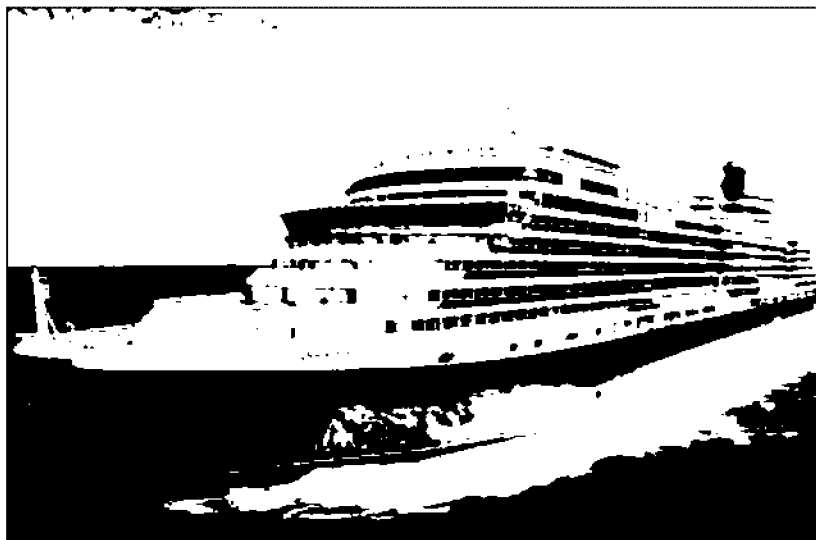
Prodi con il presidente Fincantieri Antonini e l'ad Bono

La "Queen Victoria"

LUNGHEZZA	294 metri	Fincantieri	PRODUZIONE
STAGIONE DI LAVORO	90.000 tonnellate	Porto Marghera	CANTIERI
CAPACITÀ	1.007	Cunard	COMMITTENTE
PASSEGGIERI	2.000	10 dicembre a Southampton	BATTESIMO
PERSONALE	900	Carmilla Parker Bowles	MADRINA
POSTI IN	830		



ALTA MARE



La Queen Victoria consegnata a Cunard da Fincantieri

Dall'inviato
Giulio Garau

VENEZIA «Fincantieri non può assolutamente perdere il primato che ha raggiunto nel realizzare le navi da crociera più belle del mondo, deve mantenere il livello tecnologico di eccellenza che la rendono la prima. Quest'azienda ha bisogno di risorse per crescere, la quotazione in Borsa per trovare i soldi sul mercato è uno strumento, ma se ce ne sono anche altri e bisogna utilizzarli tutti e presto. C'è in corso un attacco asiatico in Europa, i coreani stanno già lavorando. Tutti devono essere consape-

voli, bisogna decidere subito».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri a Venezia per la cerimonia di consegna della Queen Victoria alla Cunard non ha aspettato per rispondere all'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che pochi minuti prima, parlando del successo dell'azienda aveva lanciato anche un monito parlando del recente assalto del gruppo coreano (Stx group) che ha rilevato recentemente il 39% delle quote dei cantieri norvegesi (concorrenti) di Aker Yards.

Tempo 4-5 anni ha spiegato lo stesso ad di Fincantieri, già venerdì sera in un lungo collo-

quio con i giornalisti, i coreani potrebbero riuscire a impossessarsi non solo del know how tecnologico, ma anche della capacità di lavoro e di organizzazione complessa che rende unici gli italiani.

«Non dobbiamo anche sottovalutare l'affacciarsi di nuove nubi sullo scenario altamente competitivo nel quale quotidianamente operiamo» ha detto poi ieri mattina dal palco del bellissimo teatro della nave da 800 posti, unico al mondo all'interno di una nave ad avere anche i palchi. La risposta di Prodi è arrivata prima davanti al pubblico, poi confermata ai giornalisti: «I coreani

sono improvvisamente entrati nel mercato, ora bisogna dare una risposta forte e immediata. Fincantieri ha tutte le capacità per farlo, assicuro che ci saranno le risorse che arriveranno anche dal mercato e Fincantieri potrà essere il destinatario perchè ha già la fiducia dei mercati»

In pochi minuti probabilmente ieri le «nebbie» di cui parlava Bono si sono immediatamente dissolte e la risposta è arrivata dal palco del teatro durante la cerimonia della consegna di una delle navi probabilmente più belle e lussuose realizzate da Fincantieri. Un esempio di quello che il «made in Italy sa fare» ha ribadito Bono seguito dopo da Prodi: «La Queen Victoria è il simbolo di un'eccellenza che la Fincantieri ha perseguito con tenacia, resistenza, lavoro corale». Via libera al percorso di quotazione in Borsa e al piano industriale per i nuovi investimenti, ma Prodi non si è dimenticato delle resistenze della Fiom e della sinistra radicale: «Conosco bene la situazione, ma siamo di fronte a un'azienda sta facendo delle scelte, ha dimostrato di saper vincere una sfida che sembrava impossibile. Vogliamo dare fiducia ai loro manager o vogliamo legare loro le gambe?». Nessun indicazione da parte del presidente su modi e tempi della quotazione che comunque, come ha confermato il viceministro all'economia Sergio D'Antoni, presente alla cerimonia assieme al viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli «è confermata con il 51% che resterà in mano al pubblico e il 49 che andrà sul mercato». Prodi ha detto che non intende entrare negli aspetti tecnici della quotazione «ho fiducia negli amministratori. Spetterà a loro assieme all'azionista di riferimento (Fintecna ndr) scegliere tempi e modi»

E la nave ieri ha lasciato a bocca aperta anche il viceministro ai trasporti inglese, Jim Fitzpatrick e la rappresentante della Cunard, Carol Marlow che di fronte alla bellezza della Queen Victoria si è meravigliata che fosse la «prima nave della Cunard affidata alla costruzione degli Italiani». E non sarà certo l'ultima: Fincantieri costruirà la nave ancora più bella e grande della Cunard, la Queen Elizabeth.